

7. OASI DEL MERCOLEDÌ nell'AVVENTO

Comunità Pastorale sant'Eusebio



Perché ?

Perché ogni casa diventi uno "spazio di Dio". E allora: "Perché non ripartire da casa"? La casa non è talvolta luogo dei rumori, del correre, delle lamentele, delle richieste ...?

Perché, attraverso il silenzio, si ritrovo l'Acqua, che torni a fecondare ciò che sembra desertico in noi, nei nostri rapporti, nella nostra vita interiore.

Perché ora ... è AVVENTO, periodo per "ricominciare" e lasciare che Dio scriva su pagine nuove la sua storia di amore con noi.

Quando ?

Al mercoledì possibilmente tra le 20.30 alle 21.00. Il suono delle campane delle quattro chiese daranno il via a questa esperienza casalinga.

UNA PREGHIERA PER QUESTA SETTIMANA

Santo, santo, santo il Signore Iddio onnipotente, che è, che era e che verrà.

Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno

Degno è il Signore Dio nostro di ricevere la lode, la gloria l'onore e la benedizione.

Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno

Degno è l'Agnello, che è stato ucciso, di ricevere la potenza e la divinità e la sapienza e la fortezza e l'onore e la gloria e la benedizione.

Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo.

Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno

Benedite il Signore, opere tutte del Signore.

Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno

Date lode a Dio, voi tutti, suoi servi, e voi che temete Iddio, piccoli e grandi.

Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno

Lodino Lui glorioso i cieli e la terra e ogni creatura che è nel cielo e sulla terra, il mare e le creature che sono in esso.

Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno

Come era nel principio e ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno

L'ANGELUS (anche di sera, perché no?)

L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria

Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo

Ave Maria

Ecco l'ancella del Signore

Sia fatto di me secondo la tua parola

Ave Maria

E il Verbo si fece carne

E abitò fra noi

Ave Maria

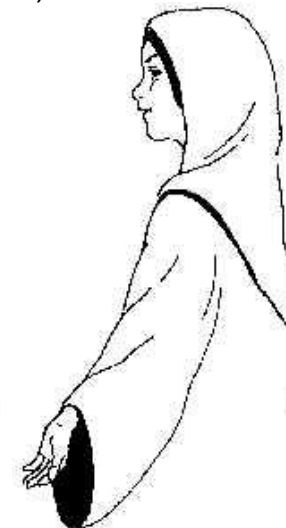
Prega per noi santa madre di Dio

Perché siamo fatti degni delle promesse di Cristo

Preghiamo

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore; tu che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della resurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Gloria al Padre



PER RIPRENDERE LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA

**"Iddio si scelse un popolo al quale affidare le promesse"
I figli del regno - 20 novembre**

Occorre prendere **consapevolezza** del progetto di Dio: quanto riporta la "Scrittura" non è una cronaca del passato ma un "fatto" della storia che ci è dato come segno per comprendere ciò che Dio fa, anche oggi. Credere, di conseguenza, non è il frutto di una riflessione che diventa modo di pensare, ma **riconoscimento** dell'agire di Dio che diventa luce e criterio di scelta nel cammino dei giorni. Credere non è pensare, ma fare! Il "cambiamento", la "conversione" che le tre letture chiedono non si riferiscono al passato e agli uomini di allora, ma sono il cammino a cui il Signore invita tutti, oggi: credere, appunto, che il progetto di Dio è "salvezza" (= salute, secondo la definizione dei Padri della Chiesa).

"Dei Verbum" - La storia della salvezza nei libri del Vecchio Testamento (14)

Iddio, progettando e preparando nella sollecitudine del suo grande amore la salvezza del genere umano, si scelse con singolare disegno un popolo al quale affidare le promesse. Infatti, mediante l'alleanza stretta con Abramo, e per mezzo di Mosè col popolo d'Israele, egli si rivelò, in parole e in atti, al popolo che così s'era acquistato come l'unico Dio vivo e vero, in modo tale che Israele sperimentasse quale fosse il piano di Dio con gli uomini e, parlando Dio stesso per bocca dei profeti, lo comprendesse con sempre maggiore profondità e chiarezza e lo facesse conoscere con maggiore ampiezza alle genti.

* Isaia 51, 7-12a: Io, io sono il vostro consolatore

* Romani 15, 15-21: coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno

* Matteo 3, 1-12: non crediate di poter dire: "Abbiamo Abramo per padre!"